

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il P.M. chiede per Gallo  
oltre sei anni di galera!

A pagina 5

## IL XXIII CONGRESSO DEL PCUS

### Kossighin pone

### nuovi e avanzati obiettivi per il piano economico



MOSCA — Alexei Kossighin mentre parla al XXIII congresso del PCUS. (Telefoto AP-L'Unità)

#### temi del congresso

## Realismo economico e democrazia socialista

Dalla nostra redazione

MOSCA, 5. Con lo stile che gli è proprio misurato e razionale, quasi quasi — il primo ministro Kossighin ha presentato oggi al XXIII Congresso del PCUS il suo rapporto sul piano quinquennale. La grande assemblea moscovita si avvia così alla sua conclusione. Il discorso, che occupò l'intera mattinata, è improntato al tono di sincera contraddittorietà. L'atteggiamento del capo del governo sovietico è un bilancio realistico, una grossa dose di onestà, un accento a previsioni moderate e a indicazioni di sicurezza, contiene anche una autocritica dell'attività pas-

tendono l'URSS nel prossimo avvenire: qui è, a suo parere, anche la condizione da cui dipende l'esito della competizione economica con l'Occidente capitalistico. La struttura stessa dell'economia sovietica va modificata in modo da far posto alle branche che rappresentano oggi le punte più avanzate del progresso industriale. Nuovi mezzi meccanici vanno posti al servizio dell'attività di direzione: Kossighin ha esplicitamente fatto una l'indicazione di coloro che pensavano come proprio in questo punto fosse da identificare una delle principali debolezze di tutta l'organizzazione dell'economia sovietica. La produttività del lavoro.

Giuseppe Boffa  
(Segue a pagina 11)

### Il vescovo di Cesena offre il proprio anello ai licenziati

CESENA, 5. Il vescovo di Cesena, mons. Augusto Gianfranceschi, ha offerto il proprio anello episcopale a favore delle famiglie degli operai licenziati dallo stabilimento « Arrigoni », dove da 23 giorni le maestranze sono in sciopero. « L'anello — ricorda mons. Gianfranceschi in una lettera al presidente diocesano dell'Azione cattolica, che ha indetto una sottoscrizione a favore dei licenziati — mi fu donato dai miei parrochiani in occasione della mia consecrazione e me lo aveva infilato al dito il cardinale Roncalli, allora mio patriarca ». La lettera conclude benedendo « i nostri fratelli privi di lavoro, nel gran desiderio di vederli presto uscire dalla loro pena ».

Aumento in 5 anni del 40% per il reddito dell'URSS - Cinque caratteristiche del piano: sfruttamento delle conquiste tecnologiche, maggiore produttività, alti e stabili ritmi in agricoltura, equilibrio fra i vari settori, aumento del tenore di vita. Critica ai metodi non scientifici di direzione. Appello all'azione contro la guerra - Incontri della delegazione italiana coi compagni vietnamiti e romeni.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 5. Il nuovo piano quinquennale di sviluppo agricolo 1966-1970 « rispecchia il contenuto fondamentale della politica del nostro partito che interpreta gli interessi vitali del popolo sovietico, rispecchia il contenuto della politica di ulteriore sviluppo della costruzione del comunismo nell'Unione Sovietica come è previsto dal programma del PCUS »: così ha esordito questa mattina il presidente del consiglio dei ministri, Kossighin, presentando al XXIII Congresso il suo rapporto sulle direttive economiche per i prossimi cinque anni.

Kossighin ha parlato per circa tre ore e mezzo, illustrando non solo le grandi linee tecniche del piano quinquennale ma il significato delle sue scelte, della continuità che esso rappresenta nello sviluppo pianificato dell'economia socialista, delle riforme dei metodi di gestione in esso contenute. Ed in questa illustrazione egli ha messo in evidenza gli elementi di progresso che il nuovo piano presenta per adeguarsi all'attuale sviluppo delle forze produttive e per adeguarsi all'economia sovietica eliminando da essa gli squilibri esistenti fra i vari settori produttivi. Ne è uscito un quadro estremamente chiaro di un programma economico fondato su basi scientifiche, che fissa obiettivi tenendo conto dei mezzi reali a disposizione, ripulito quindi dalle sbavature che avevano costituito il tallone di Achille del precedente piano settennale.

Kossighin ha prima di tutto illustrato il nuovo piano nella storia dell'economia sovietica, dal primo piano quinquennale, elaborato nel 1928, allorché il capitale privato e la proprietà privata avevano ancora un peso notevole nell'industria, nel commercio e nella agricoltura, fino all'ultimo piano settennale, terminato l'anno scorso.

« Tutto questo periodo — egli ha detto — abbraccia 37 anni. In tal modo il nostro Paese ha realizzato complessivamente sette piani quinquennali. Ogni piano quinquennale ha rappresentato una grande vittoria del popolo sovietico, segnando una tappa nella storia eroica della nostra patria socialista — una nuova tappa nella edificazione del socialismo e del comunismo ».

Dal 1928 al 1965, cioè nel periodo compreso in questi sette piani quinquennali e con in mezzo una guerra che ha distrutto il 30% delle ricchezze nazionali e ucciso 20 milioni di persone, la produzione di energia elettrica è passata da 5 a 507 miliardi di kw/h; la produzione dell'acciaio da 4 a 91 milioni di tonnellate; quella del petrolio da 11 a 243 milioni di tonnellate; quella del gas da 300 milioni a 129 miliardi di mc; quella del carbone da 35 a 578 milioni di tonnellate, e così via. Anche il volume medio della produzione agricola — ha aggiunto l'oratore — è aumentato durante i piani quinquennali, di

Augusto Pancaldi  
Adriano Guerra  
(Segue a pagina 11)

## La spaccatura e lo sfacelo del regime filo-americano si approfondiscono nel Vietnam

# Danang in rivolta sfida il premier fantoccio Ky



SAIGON — Un drammatico momento delle manifestazioni anti governative e antiamericane. Davanti al quartier generale degli studenti buddisti, un giovane salta per sfuggire allo scoppio di una bomba lacrimogena.

## Per la fine della discriminazione ai danni delle due più grandi confederazioni sindacali europee

# Grande interesse a Bruxelles per il passo C.G.I.L.-C.G.T.

## Massicci scioperi unitari Imponente risposta operaia ai padroni

Fermi minatori, siderurgici e i metalmeccanici di Torino, Milano, Genova, Padova, Bergamo, Napoli, Trieste

Le pretese padronali di bloccare i salari hanno ricevuto ieri un nuovo duro colpo con gli imponenti scioperi dei minatori, dei metalmeccanici e del triangolo di Udine, Bergamo, Padova, Napoli ed altre numerose città. E' stata questa la risposta immediata di migliaia e migliaia di operai alle rinnovate sollecitazioni della Confindustria, espresse ieri da 24 Ore, per interventi più decisi del governo contro le lotte sindacali. Interventi in parte già accolti, come dimostrano le rappresaglie anticriopere nelle aziende di Stato e, per ultimo, il formidabile scioglimento della polizia davanti alla FIAT, che ha provocato ferme reazioni della FIOM e della FIM. I 40 mila minatori hanno aderito compatti al terzo sciopero nazionale; particolarmente imponenti sono stati gli scioperi nel Grossetano (Montecatini) e in Sicilia (Edison, Montecatini ed Ente minerario siciliano).

## La conferenza stampa di Novella e Frachon Verso l'ammissione dei due sindacati negli appositi organismi della CEE

Dal nostro inviato  
BRUXELLES, 5. Nella più bella e famosa piazza di Bruxelles — la Grande Piazza — all'interno del salone del Terminiore, ha avuto luogo la conferenza stampa delle delegazioni della CGT e della CGIL, guidate da Benoit Frachon e da Augustin Novella. Nessun luogo poteva, forse, essere meglio scelto che questa antica piazza dove siede, una volta, le corporazioni dei mestieri, con i palazzi che ne portano ancora l'insignia, tutti in stile barocco fiammingo, rallegrati da facciate fastose, ornate di ori, segno di forza e di potenza. Poco più in là della Grande Piazza, si leva l'edificio nuovo di zecca della « Comunità europea », con le grandi organizzazioni sindacali che ogni giorno hanno accesso. La forza che la CGIL e la CGT rappresentano non è stata qui, malgrado la polemica, misconosciuta da nessuno. In verità, la presenza a Bruxelles di Novella e di Frachon, ha costituito il grande fatto nuovo della giornata. E di esso si discuteva, più che della riunione dei ministri, questa mattina al palazzo del Congresso tra i diplomatici, i funzionari della CEE, i giornalisti.



DANANG — « Rangers » vietnamiti del primo corpo d'armata in rivolta contro il governo di Saigon montano la guardia ad un posto di blocco sulla strada fra la città e l'aeroporto, con l'ordine di respingere eventuali attacchi delle forze del gen. Ky.

Il capo del governo di Saigon costretto a rimangiarsi le furibonde minacce contro la popolazione e il sindaco della città ribelle — Chanh Thi deciso a proseguire la lotta? — Le truppe del primo corpo, con bracciali e fazzoletti rossi, fronteggiano le forze governative — Violenti scontri fra manifestanti e polizia nella capitale del sud

SAIGON, 5. La situazione nelle zone occupate del Vietnam del Sud diventa sempre più drammatica. Giunto sull'orlo del collasso, il « governo » collaborazionista di Nguyen Cao Ky ha tentato ieri sera di attuare un colpo di forza con l'invio alla base americana di Danang di un forte contingente di truppe scelte con le quali domare la rivolta della città e delle truppe del primo corpo d'armata; ma il « primo ministro » ammiratore di Hitler ha dovuto oggi fare marcia indietro. Andato alla base americana per dirigere l'azione di forza, ha dovuto tornare a Saigon in giornata senza aver tentato nulla.

Assurda ed atroce in questo contesto è la notizia diffusa oggi a Washington secondo cui i piani americani prevedono l'invio nel Vietnam, entro quest'anno di altri 170.000 soldati, in modo da portare a 170.000 il totale dei soldati USA impegnati nell'Asia del sud est, di cui 400.000 sul suolo vietnamita. Questo limite verrà rispettato solo nel caso che l'esercito collaborazionista mantenga le attuali capacità di combattimento, cosa di cui si dubita, vista la situazione che va sviluppandosi, e considerato che molte unità ritenute più sicure si sono rivelate, invece, disposte a ribellarsi ad ogni momento contro il « governo ».

La situazione è ora questa: tutto il primo corpo d'armata rimane schierato contro il governo di Saigon, tanto che i soldati che vi appartengono (circa 25.000) si sono messi un bracciale rosso, o fazzoletti rossi al collo, per distinguersi dalle truppe « governative ». Queste truppe controllano tutta la zona dal 17° parallelo fino alle città di Hue e Danang. Tutte le principali città fuori della zona del primo corpo d'armata sono in aperta rivolta contro il « governo » di Saigon. In alcune città è stata imposta la legge marziale, ma ciò non muta la situazione.

Su tutta la situazione, affiora sempre più alla superficie, e in molti casi in modo travolgente, un sentimento anti-americano che sta diffondendosi in modo sempre più ampio. Le ragioni di questo diffondersi del sentimento anti-americano sono evidenti. Gli americani stanno massacrando e facendo a pezzi il popolo vietnamita, portando l'inflazione, la miseria, la corruzione nelle città. Il presidente del Comitato rivoluzionario degli studenti di Hue, Nguyen Huu Gio, ha ieri ulteriormente illustrato i sentimenti dei dimostranti di Hue dichiarando: « Noi non abbiamo simpatie comuniste. Ma noi siamo contro la politica americana nel Vietnam. Gli americani hanno voluto imporre non solo dei consiglieri militari, ma anche dei consiglieri politici. Ciò è in contrasto con la nostra sovranità. Noi abbiamo le prove di queste ingerenze, il Vietnam è diventato il cinquantunesimo stato americano ».

In realtà le notizie da Washington indicano che lo stato maggiore che detta a Ky le sue mosse è composto dallo stesso presidente Johnson e dai suoi più immediati collaboratori, i quali tengono una riunione dopo l'altra per tentare di stare al passo con gli avvenimenti. E' stato lo stesso Johnson, è stato rivelato stasera, ad ordinare che aerei americani venissero usati per trasportare le truppe di Ky a Danang. E' stato ancora Johnson ad ordinare a Cabot Lodge, ambasciatore a Saigon, di esercitare tutte le pressioni possibili sui buddisti per farli recedere dalle manifestazioni pubbliche. Infine, si è saputo ancora stasera che il governo americano ha deciso che ogni pressione venga esercitata affinché Ky convochi, entro il termine perentorio di due o tre giorni al massimo, una conferenza consultiva a cui parteciperà la

Un articolo di  
GIORGIO  
NAPOLITANO  
Unificazione  
a lumi  
spenti?  
★  
La minoranza  
del PSI  
entra nel Comitato  
paritetico col PSDI  
per far valere  
fino in fondo  
le sue posizioni  
A pagina 2  
Tra Luna 10 e  
Terra, 16 sedute  
di collegamento  
nelle prime 48 ore  
A pagina 3

Maria A. Macciocchi  
(Segue in ultima pagina)